



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
PARCO NAZIONALE

**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2019 - 2021**

***D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150  
Art. 10, c. 1 lett a)***

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019**

***D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)***

## INDICE

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
  - 2.1 il contesto esterno di riferimento
  - 2.2 l'Amministrazione
  - 2.3 i risultati raggiunti
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
  - 3.1 albero della performance
  - 3.2 obiettivi specifici di performance organizzativa
  - 3.3 obiettivi gestionali di performance individuale
  - 3.4 obiettivi della Direzione
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
  - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
  - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

## 1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2019.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT (ora ANAC) e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2019.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera CIVIT 6/2013.

I contenuti della presente relazione tengono conto in modo particolare del Piano e delle attività svolte entrando dettagliatamente nei loro contenuti con una specificazione e una revisione di obiettivi, di indicatori e target così come suggerito da Civit, e, al contempo, operando nel format di esposizione della presente relazione al fine di dare conto della corretta integrazione tra performance complessiva e singole attività dell'anno di riferimento.

Il Piano della performance 2019-2021 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 1 del 30 gennaio 2019.

Nel corso della riunione del 12/12/2019 il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha approvato con deliberazione n. 20/2019 una revisione del Piano della Performance del 2019 in conseguenza di una serie di eventi quali la perdurante assenza del Direttore, la mancanza per alcuni mesi degli organi istituzionali e dal mese di settembre l'assenza di una dipendente oltre allo svolgimento di una serie di nuove azioni realizzate dagli uffici dell'Ente che, emerse nel corso dell'anno, non potevano essere previste nel Piano approvato con la delibera di cui sopra.

Per meglio rispondere a quanto richiesto in merito all'ottimizzazione del ciclo della performance sono stati individuati gli obiettivi specifici di performance organizzativa distinti dagli obiettivi gestionali. Per ogni obiettivo sono stati definiti i target, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività in un'ottica pluriennale di mandato.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore ha affidato con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici/gestionali, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede.

Un aspetto degno di sottolineatura è rappresentato dal fatto che nel corso del 2019 è scaduto il mandato del Direttore (04/03/2019). Le procedure per la nomina del nuovo Direttore sono state sospese in attesa della nomina del Presidente e pertanto le funzioni di Direzione sono state attribuite alla dipendente Responsabile dell'Area Amministrativa e titolare di posizione organizzativa. Inoltre in data 21/03/2019 il Vice Presidente, che svolgeva le funzioni di Presidente dal 2015, si è dimesso unitamente alla maggioranza dei consiglieri.

L'Ente Parco è rimasto in attesa di nomina del nuovo Presidente che, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della legge 394/91, è stato nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il presidente della Regione, solamente in data 02 dicembre 2019 alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dopo un periodo (dal 07/06/2019) come Commissario Straordinario.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI**

### **2.1. Il contesto esterno di riferimento**

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 sono stati fissati i nuovi confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

L'attività istituzionale del Parco si rivolge principalmente ai seguenti aspetti:

- strutture per l'accoglienza, la fruizione e la didattica;
- malghe e rifugi;
- sentieri;
- ricerca scientifica e monitoraggi;
- comunicazione e promozione economico – sociale (Progetto "Carta qualità" e CETS);
- pubblicazioni e sito web.

Al fine di rispondere a quanto richiesto dall'art. 19-bis del D. lgs 74/2017, l'Ente ha adottato un

sistema di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e del cittadino che tiene conto di diversi parametri distribuiti nelle principali attività che si rivolgono a potenziali fruitori. In particolare dalle schede distribuite e compilate dai visitatori del Museo naturalistico si è riscontrato un buon grado di soddisfazione ed in particolare nessun giudizio critico o negativo. Anche i moduli consegnati in occasione delle attività di educazione ambientale "A scuola nel Parco" non evidenziano giudizi negativi da parte degli insegnanti coinvolti. Nessuna non conformità o reclamo sono pervenuti all'Ente da parte di interessati nell'ambito del sistema di certificazione ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco.

## 2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: è il legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Il mandato del Presidente attualmente in carica ha durata di cinque anni con decorrenza dal 2 dicembre 2019.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti; in data 02/12/2019 sono stati nominati sei degli otto consiglieri; risultano al momento non ancora nominati il consigliere in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il consigliere in rappresentanza dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco. Il Collegio è scaduto lo scorso 02/01/2020 e non è ancora stato nominato dal MEF il nuovo Collegio.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Nel corso del 2019 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente:

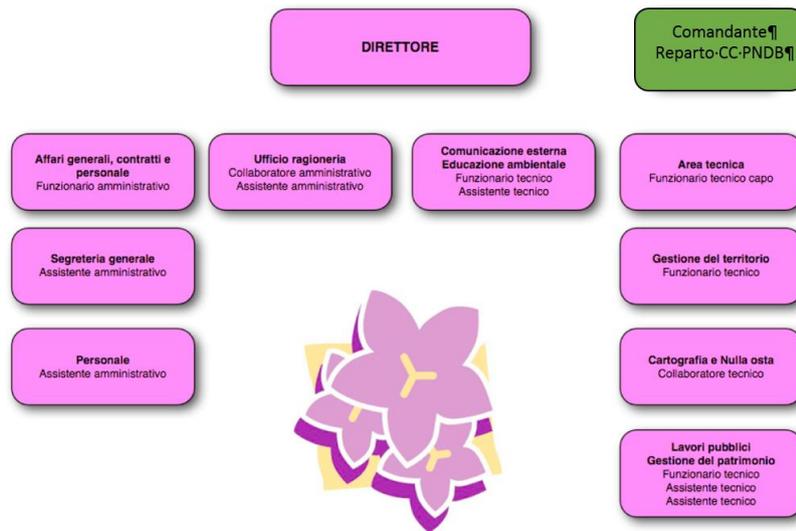
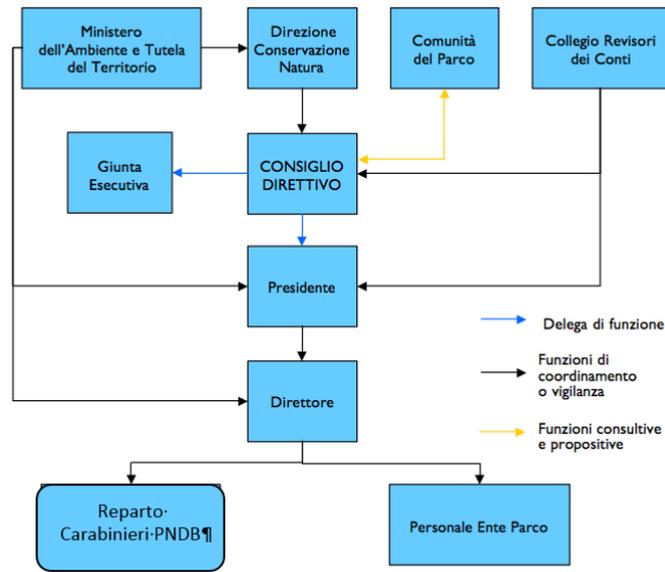
Organo	N. riunioni	N. atti
Vicepresidente Presidente		14
Consiglio direttivo	4	24
Giunta esecutiva	0	0
Comunità del Parco	4	3

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014. Il suo mandato è scaduto lo scorso 04/03/2019. Da allora le funzioni di Direzione sono state attribuite alla dr.ssa Simonetta Dalla Corte, funzionario

Responsabile dell'Area Amministrativa del Parco e titolare di posizione organizzativa.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
<b>Totale</b>	<b>13</b>
<b>Direttore</b>	<b>1</b>

### 2.3. I risultati raggiunti

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono, che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

#### a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito l'interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di studio e monitoraggio finalizzati alla conservazione e miglioramento della biodiversità, tra cui le azioni dedicate agli ambiti pratici ricchi di specie, considerati habitat prioritari dalle direttive europee che regolano la gestione dei Siti Natura 2000, qual è il territorio del Parco.

#### b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni sono stati assegnati in gestione funzionando regolarmente secondo le loro specificità. Solamente la struttura denominata "casa al Frassen" è rimasta chiusa stante l'impossibilità di effettuare gli interventi di manutenzione e sistemazione conseguenti ai danni provocati dalla tempesta Vaia, per inagibilità della strada di accesso. Importante è stato l'impegno nel garantire la manutenzione e gli standard di qualità ambientale di tutte le strutture, alcune delle quali non gestite negli anni precedenti o con contratti a termine. Così come si è proceduto con gli iter progettuali e autorizzativi inerenti lavori di miglioramento, integrazione o allestimento di alcune sedi.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio, oltre all'affidamento ad una cooperativa della manutenzione della sentieristica del Parco.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi. Sono proseguite le attività di programmazione e di realizzazione delle azioni previste dal Piano di azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, riconoscimento concesso all'Ente Parco il 7 dicembre 2015.

Anche il percorso legato alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco è proseguito con il superamento senza alcuna non conformità dell'iter di mantenimento dei tre attestati.

#### c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con il progetto a scuola nel Parco, che è stato rilanciato trovando comunque continuità con la politica di informazione/educazione che caratterizza da sempre le iniziative dell'Ente, il programma di escursioni estive rivolto alle famiglie, la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno, così come le attività specifiche di ricerca scientifica che nel corso del 2019 ha visto realizzate, tra l'altro, il fototrappolaggio del gatto selvatico e del lupo (con importanti risultati), il monitoraggio di micromammiferi e della Rosalia Alpina, la manutenzione e l'incremento dei database del SIFF (Sistema Informativo Flora Fauna) e l'avvio del progetto Sentiero dei Lupi.

Da segnalare la prosecuzione dell'attività di apertura al pubblico del Museo naturalistico del Parco

a Belluno con personale dell'Ente.

Il Museo è fruibile dal pubblico grazie anche al ruolo attivo svolto dal personale dell'Ente Parco nell'apertura e nella gestione del materiale scientifico già collocato negli armadi raccoglitori presenti nella struttura.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un Ente autonomo quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle molteplici normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

Per il 2019 va ricordato che la prolungata assenza degli organi istituzionali ha inevitabilmente rallentato l'attività amministrativa senza tuttavia in generale gli obiettivi primari sono stati realizzati.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

#### **3.1. Albero della performance**

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è il seguente

**Area strategica 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**  
**Outcome**  
**1.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione**  
**1.b Risposta al cittadino**  
**1.c Coinvolgimento degli stakeholder**

**Area strategica 2**  
**Integrazione tra uomo e ambiente naturale**  
**Outcome**  
**2.a Promozione e valorizzazione turistica del territorio**  
**2.b Sviluppo di attività economiche sostenibili**

**Area strategica 3**  
**Educazione, formazione e ricerca**  
**Outcome**  
**3.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti**  
**3.b Miglioramento delle conoscenze scientifiche sull'area**

**Area strategica 4**  
**Equilibri idraulici e idrogeologici**  
**Outcome**  
**4.a Mantenimento dei "servizi di ecosistema" -  
gestione silvo-pastorale e manutenzione del territorio**

**Area strategica 5**  
**Conservazione biodiversità e paesaggio**  
**Outcome**  
**5.a Mantenimento del tasso di biodiversità**

### **3.2. Obiettivi specifici di performance organizzativa**

In considerazione del fatto che il piano rappresenta la sintesi di due piani: quello di gestione e quello della performance, va da sé che solo una parte degli obiettivi vanno considerati obiettivi di performance, mentre l'altra parte sono da annoverarsi tra gli obiettivi di gestione, afferenti per la maggior parte ad un'attività ordinaria, ancorché fondamentale per l'efficacia dell'azione tecnico – amministrativa dell'Ente. Ma trattasi di azioni per le quali è sufficiente una valutazione e monitoraggio a fine anno, poiché la loro attuazione si misura quotidianamente nello svolgimento delle attività.

Diversamente gli obiettivi specifici di performance organizzativa devono seguire nella loro strutturazione e poi nelle verifiche di raggiungimento, quei target ed indicatori previsti dalle procedure normative che necessitano di un monitoraggio programmato e di un'evidenza formale nel loro sviluppo con il coinvolgimento, il contributo ed il parere dell'O.I.V.

Le schede contenute nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi descrivono nel dettaglio le modalità di raggiungimento sia degli obiettivi specifici che di quelli gestionali.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attuazione dei vari obiettivi specifici di performance con la quantificazione degli indicatori per ogni singolo obiettivo.

Obiettivo strategico	Articolazione indicatori di performance annualità 2019	Livello di attuazione
1.1. Revisione regolamenti amministrativi dell'Ente	Stesura articoli economato e direttive in materia di appalti in attuazione codice appalti Registro dei trattamenti + modulistica Approvazione regolamento incentivi ( <b>posticipata al 2020 con delibera 20/2019</b> ) Firma contratto integrativo regolamento incentivi D. Lgs. 50/2016	Sono stati predisposti gli articoli relativi all'economato mentre le direttive in materia di appalti verranno predisposte nel corso del 2020. Regolamento incentivi D. Lgs. 50/2016: è stato predisposto il testo nel suo complesso, ma a causa della prolungata assenza della dipendente che segue i lavori pubblici non si è arrivati alla approvazione definitiva dello stesso. Gli adempimenti in materia di privacy sono proseguiti nel corso dell'anno in collaborazione con l'attività del RPD.
1.2. Gestione del magazzino e dell'inventario	Report su vendita e smaltimento beni Inserimento dati inventario nella funzionalità Urbi Dieci sopralluoghi alle strutture Report su stato attuazione pratiche di smaltimento	Tutti gli interventi previsti nel Piano sono stati realizzati garantendo, in particolare, una riorganizzazione degli spazi presso la sede dell'Ente, lo smaltimento di pubblicazioni e altro materiale del Parco ormai datato, la completa informatizzazione dell'inventario dell'Ente e l'avvio delle procedure di verifica e di aggiornamento dello stesso attraverso sopralluoghi presso le strutture dell'Ente e dei CC Forestali. E' stata avviata anche la riorganizzazione degli archivi dell'Ente presso i vari uffici, anche attraverso l'acquisto di nuovi arredi che ha permesso una ulteriore riorganizzazione degli spazi, non essendo più disponibili gli spazi presso le ex Caserme di Feltre.
1.3. Pianificazione	Piano del Parco – Approvazione piano coordinato Piano AIB - Aggiornamento Piano di riordino forestale – Definizione procedure	<b>L'armonizzazione fra Piano del Parco e Piano SIC_ZPS</b> chiesta dalla Regione Veneto per la prosecuzione da parte della stessa dell'iter di approvazione dei Piani è avvenuta con delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 20 febbraio 2019. L'affidamento dell'incarico per la redazione della VAS e della Vinca al Piano del Parco è stato posticipato al 2020 con delibera 20/2019. I contatti previsti con la Regione del Veneto per l'aggiornamento del <b>Piano AIB</b> sono stati richiesti con nota prot. 6416 del 27.12.2018 e il primo incontro con i funzionari regionali è avvenuto in data 11 novembre 2019. Nel corso della riunione si è resa necessaria la formalizzazione di una richiesta specifica a seguito della riorganizzazione degli Uffici regionali. La nota è stata inoltrata con prot. 164 del 13 gennaio 2020. Dopo un primo incontro con gli Uffici regionali, con nota prot. 6341 del 20 dicembre 2019 è stata chiesta il prolungamento del periodo di validità, previsto dalla normativa vigente, del <b>Piano di riordino forestale</b> del Parco. In data 10 dicembre 2019 si è svolta un'ulteriore riunione con i funzionari regionali. Alla data non è ancora pervenuta alcuna comunicazione da parte degli Uffici regionali
4.1. Interventi area Pian Falcina	Elettrificazione e-distribuzione spa: chiusura intervento Opere civili elettrificazione Pian Falcina: chiusura pratica Rifacimento facciata dell'edificio servizi: realizzazione lavori Interventi strutturali punto ristoro e aula didattica: realizzazione lavori	L'intervento di <b>elettrificazione</b> e la realizzazione delle <b>opere civili</b> connesse si è concluso. I lavori per il <b>rifacimento della facciata</b> dell'edificio servizi sono stati affidati, i lavori sono iniziati e sospesi causa avversità meteo. La fine dei

	<p>Sistemazione e riparazione strutture: realizzazione lavori          Progetto adeguamento area campeggio: incarico progetto <b>(posticipata al 2020 con delibera 20/2019)</b></p>	<p>lavori è prevista per il mese di aprile del 2020.          I lavori al <b>punto informazioni</b> e per la <b>riparazione delle strutture</b> danneggiate dagli eventi meteo di fine 2018 sono stati affidati e iniziati successivamente a quanto previsto per consentire al gestore dell'area di procedere alla chiusura delle attività di fine contratto. Sono stati successivamente sospesi causa avversità meteo.</p>
<p>5.1.          CETS e Carta qualità</p>	<p>Monitoraggio azioni e forum permanente CETS: realizzazione piano monitoraggio          Attuazione Piano di azione CETS: min. 80% azioni completate          Gestione e monitoraggio CETS parte 2: Min. 20 aziende iscritte          Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane: 100% visite realizzate/visite richieste          Rinnovo certificazione CETS: avvio procedura di rinnovo          Carta qualità: tempo medio concessione marchio in 60 giorni          Carta qualità: report attività svolta</p>	<p><b>Il piano di monitoraggio</b> è stato realizzato e i risultati sono visibili sul sito web del Parco          Tutte le <b>azioni di attuazione del piano</b> si sono concluse; per l'azione Corso guide si è conclusa la gara per l'assegnazione dell'incarico per l'organizzazione del corso e sono in fase di conclusione le verifiche amministrative          Le <b>20 aziende</b> previste si sono iscritte          Le <b>visite richieste</b> (Parco naz Cinque terre 11 aziende e Parco Reg Colli Euganei 1 azienda) sono state effettuate          La <b>procedura di rinnovo</b> è stata avviata ed è in avanzata fase di realizzazione (forum finale previsto per il 23.01.2020)          I tempi di risposta per la <b>concessione del Marchio Carta qualità</b> sono stati rispettati  <b>Il report</b> relativo all'attività svolta è stato elaborato</p>
<p>6.1.          Ricerche e monitoraggi</p>	<p>Archivio e verifica report consegnati in percentuale delle 13 azioni previste: min 80%</p>	<p>Sono stati consegnati 11 <b>report conclusivi</b>.          E' in fase di completamento il report relativo al censimento della marmotta.          Con nota prot. 5774 del 10 dicembre 2019 è stata concessa al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova una proroga motivata per la consegna degli elaborati previsti per lo studio idrogeologico di un settore delle Vette Feltrine</p>
<p>6.2.          Conservazione attiva biodiversità</p>	<p>Fototrappolaggio del lupo e mitigazione conflitti: Programma lavoro e acquisto recinzione elettrificata          Gestione prelievo selettivo ittiofauna: espletamento corso ittiofauna          Ripopolamento popolazioni ittiche autoctone: attivazione rilasci          Sistema sperimentale protezione fauna selvatica: report conclusivo          Gestione incremento specie giardino botanico: report conclusivo          Sfalcio praterie habitat N2K: report conclusivo          Manutenzione e potenziamento web gis flora fauna: Convenzione BIM</p>	<p>Il programma di lavoro relativo alla <b>gestione del lupo</b> è stato redatto e il recinto acquistato  <b>Il corso pescatori</b> viene organizzato su richiesta dei Bacini di pesca; nel 2019 non è stata avanzata alcuna richiesta          I rilasci per il <b>ripopolamento</b> sono stati effettuati con alcuni condizionamenti dovuti al fenomeno Vaia  <b>Il report conclusivo sul sistema sperimentale per l'attraversamento della fauna</b> è stato redatto  <b>Il report conclusivo sulla gestione del giardino botanico</b> è stato redatto  <b>Il report conclusivo relativo allo sfalcio</b> è stato redatto          La convenzione con il BIM è stata rinnovata</p>
<p>6.3.          LIFE18/NAT/IT/000972          Wolfalps Eu</p>	<p>Inoltro documentazione progetto          Partecipazione kick off meeting</p>	<p>La documentazione è stata inoltrata al soggetto capofila e il progetto è stato approvato dalla Commissione europea il 18 settembre 2019.          Personale dell'Ente Parco ha partecipato al kick off meeting a Valdieri il 19 e 20 novembre 2019</p>

Obiettivo strategico	Obiettivo gestionale	Stato di attuazione
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	Integrazione degli strumenti pianificatori	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione del personale e Attività di segreteria	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Sicurezza sul luogo di lavoro	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Formazione e aggiornamento	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Bilancio	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione procedure del Servizio contabile e finanziario	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Il nuovo contratto di telefonia fissa è slittato al 2020 a causa dell'intervento di rifacimento del cablaggio della rete nel frattempo realizzato.
	Risposta al cittadino e front office	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Risposta al cittadino – Nulla osta, verifiche VINCA	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Risposta al cittadino – Autorizzazioni paesaggistiche	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Certificazioni del Parco	Azione conclusa
	Aggiornamento e pubblicazione on line elenco professionisti dell'Ente e trasmissione dati ai sistemi informatici statali	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta	Piano di comunicazione: le notizie dal Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Piano di comunicazione: le pubblicazioni del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Non è stato pubblicato il catalogo delle mostre fotografiche dei 25 anni del Parco.
	Museo naturalistico – attività di conservazione e valorizzazione	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
L'educazione ambientale	Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Gestione delle strutture per la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione ordinaria strutture e impianti	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Imbiancatura Villa Binotto	Azione conclusa
	Verifica connessioni impianti fotovoltaici esistenti e attivazione impianto Pian d'Avena	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Il progetto esecutivo del monitoraggio è stato realizzato, mentre non si è provveduto all'affidamento dell'installazione delle tecnologie per la chiusura di alcune strutture previste causa Vaia
	Completamento sostituzione serramenti della sede dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Potenziamento dei punti fuoco e interventi di finitura dell'area ricettiva di Pian d'Avena	Azione conclusa
	Riqualficazione dell'edificio di proprietà dell'Ente Parco a Col de Mich	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Intervento di sistemazione danni sede Ente Parco	L'intervento è stato spostato al 2020 per motivi legati all'assenza di personale
	Affidamento delle strutture del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Manutenzione ordinaria nel territorio del Parco	Azione conclusa
	Sistemazione giardino e area Pian Falcina	Azione conclusa
	Accordi di collaborazione Parco – CAI per interventi di manutenzione sentieri e strutture	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Aggiornamento e pubblicazione on-line elenco operatori economici dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Accordo di collaborazione Parco – Comuni per interventi di manutenzione	Azione svolta nel rispetto delle previsioni	
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	Gestione del S.I.T. e sistema informativo web gis Flora e Fauna del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni

### 3.3. Obiettivi gestionali di performance individuale

Tra gli obiettivi gestionali ve ne sono alcuni particolarmente significativi per l'Ente Parco che sono stati individuati anche quali obiettivi di performance individuale nel corso del 2019. Si dà atto che tali obiettivi sono stati raggiunti. Di seguito l'elenco di tali obiettivi:

Ob. strategico 1	Obiettivo gestionale 1	Integrazione degli strumenti programmatori
	Obiettivo gestionale 3 e 5	Gestione del personale e Formazione e aggiornamento
	Obiettivo gestionale 4	Sicurezza sui luoghi di lavoro
	Obiettivo gestionale 6	Bilancio
	Obiettivo gestionale 7	Gestione procedure del servizio contabile e finanziario
	Obiettivo gestionale 8	Servizio al cittadino
	Obiettivi gestionali 9 - 10	Servizio al cittadino: nulla osta e aut. Paesaggistiche
Ob. strategico 2	Obiettivo gestionale 1-2	Piano di comunicazione: le notizie e le pubblicazioni del Parco
Ob. strategico 4	Obiettivo gestionale 2	Gestione ordinaria strutture e impianti
	Obiettivo gestionale 3	Imbiancatura Villa Binotto
	Obiettivo gestionale 9	Affidamento gestione delle strutture
	Obiettivo gestionale 10	Manutenzione ordinario del territorio

Si sottolinea che per quanto riguarda il servizio al cittadino anche per il 2019 l'Ente ha garantito gli standard raggiunti come celerità nella risposta alle richieste di autorizzazioni e nulla osta con tempi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa. Si rammenta che

Dal 1999 al 31.12.2019 i nulla osta rilasciati sono stati 2.459.

- I pareri favorevoli sono stati 2.590, dei quali 1.450 con prescrizioni, solo nel 2% dei casi è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non compatibili con le finalità di conservazione delle risorse naturali.
- Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni) ma l'Ente risponde mediamente in soli 27 giorni.
- In 15 anni, periodo del quale l'Ente Parco dispone di statistica, non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.
- **Nel corso del 2019 sono stati rilasciati 131 nulla osta, dei quali 97 con prescrizioni, con un tempo medio di rilascio pari a 19 giorni.**

Dal 2010 al 31.12.2019 le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sono state 145, delle quali due con esito negativo.

- **Nel corso del 2019 sono state rilasciate 11 autorizzazioni paesaggistiche con un tempo medio di rilascio pari a 36 giorni.**

In merito al piano di comunicazione si riportano alcuni numeri significativi dell'attività svolta:

- Rinnovo certificazione CETS
- 19 comunicati stampa
- 35 newsletter
- 156 iniziative-eventi sul sito
- Pubblicazione Frammenti n. 8 e n. 9
- Pubblicati 9 articoli su rivista Bellunesi nel Mondo
- Realizzazione nuove T-shirt
- Realizzazione nuovi adesivi per bambini
- Ristampa pieghevoli istituzionali
- Ristampa adesivi istituzionali
- Ristampa bandiere, stendardi
- Stampa nuove bandiere CETS
- Stampa del Calendario 2020
- Programma estivo "Al Parco con mamma e papà"
- Programma di educazione ambientale "A scuola nel Parco"

Preme ricordare che a giugno 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato al Parco l'assegnazione di un finanziamento a valere sul programma per interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo di € 3.177.475,00.

L'assegnazione del finanziamento era però subordinata alla presentazione di apposite schede progettuali rispondenti alle prescrizioni indicate nella nota Ministeriale entro una tempistica alquanto ridotta, 60 giorni.

La struttura si è dovuta attivare per l'individuazione delle strutture idonee, per il coinvolgimento degli Enti locali interessati, per la valutazione delle proposte, l'individuazione delle proposte coerenti con le prescrizioni del Ministero e la conseguente predisposizione delle schede e di tutta la modulistica richiesta.

Tale attività non era prevedibile in fase di predisposizione del Piano della Performance ma ha richiesto un notevole impegno degli uffici per rispettare la tempistica imposta e per evitare di perdere un importante finanziamento.

Allo stesso modo gli uffici hanno dovuto definire nuove ed impreviste progettazioni a fronte di un ulteriore finanziamento da parte del Ministero finalizzato alla tutela della Biodiversità destinato non più come negli ultimi anni ai progetti di monitoraggio e tutela delle specie di Direttiva avviati dal 2013 in collaborazione tra i Parchi Alpini, ma allo studio e alla tutela degli impollinatori. Anche in questo caso gli uffici si sono dovuti attivare per la definizione, con tempistiche molto ridotte, di nuove progettualità non previste in sede di predisposizione del Piano.

### 3.4 Obiettivi della Direzione

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto, per il triennio 2018-2020, il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente.

Al Direttore viene richiesto in particolare di perseguire gli obiettivi specifici di performance organizzativa in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Per la valutazione del Direttore si fa riferimento al sistema di valutazione della performance individuale adottata dall'Ente Parco con delibera del Consiglio Direttivo n. 29/2001, così come integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 24 del 13.07.2016 e n. 28 del 19.10.2016.

Tale sistema fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato con le deliberazioni di sopra.

La valutazione del Direttore sull'apporto agli obiettivi gestionali si basa sulla realizzazione in particolare degli 8 obiettivi di performance organizzativa, i cui risultati sono esplicitati nelle schede precedenti. Per quanto attiene agli obiettivi individuali si evidenzia che l'anno 2019 il Piano ha previsto per la Direzione solamente gli obiettivi di seguito indicati rapportati al breve periodo di servizio per il 2019 dal momento che l'incarico del Direttore ha scadenza 04/03/2019. Per la restante parte dell'anno le funzioni di Direzione sono state assegnate al funzionario responsabile dell'Area Amministrativa, titolare di posizione organizzativa, i cui obiettivi sono stati definiti nel provvedimento di conferimento della predetta posizione.

<b>Obiettivi gestionali</b>	
Descrizione	Peso %
Programmazione e relativa approvazione piani per l'anno 2019	25
Rendicontazione Piano 2018 e predisposizione bilancio consuntivo	25
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Obiettivi Area apporto individuale</b>	
Contributo in termini di comportamento secondo il sistema di valutazione previsto per la Direzione	
<b>Totale</b>	<b>50</b>
<b>Valutazione complessiva</b>	<b>100</b>

#### **4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2019 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.P.R. 97/2003.

Le riscossioni nel 2019 ammontano ad € 3.852.011,41 con esclusione delle partite di giro per € 263.338,55.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2019 ammontano ad € 1.756.291,79, con esclusione delle partite di giro per € 289.691,00.

##### Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.611.417,98, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per € 8.418,23, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 922,50, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Antica Torre di Col dei Mich, Pian Falcina e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 38.735,01, recuperi e rimborsi diversi per € 33.235,37 e proventi da conciliazioni e ammende per € 742,80.

Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.694.358,78.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 690.685,03 ed interventi diversi per € 689.419,25, per un totale complessivo di € 1.380.104,28.

Spese di Funzionamento.

L'importo di € 690.685,03 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

Spese per interventi diversi.

L'importo di € 689.419,25 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2019, di numerose attività.

##### Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) sono state accertate somme per € 2.148.215,52.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad € 804.705,16.

I residui attivi ammontano ad € 160.192,50 ed i residui passivi a € 2.030.229,43.

## **5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

L'Amministrazione ha approvato il Piano Triennale (2018/2020) di azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.LGS. 198/2006. Nel piano sono previste una serie di azioni la cui attuazione viene costantemente monitorata dal CUG (Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità) costituito e gestito in forma associata presso l'Unione Montana Feltrina. Tra le azioni previste ed attuate si possono ricordare quelle finalizzate alla promozione della formazione e della valorizzazione delle competenze del personale, al monitoraggio del benessere del personale e della situazione dell'organico declinato per genere, alla promozione della flessibilità oraria e alla promozione del telelavoro.

## **6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE E SULLA PERFORMANCE**

### **6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della presente relazione ha distinto una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, degli outcome considerati, degli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'Ente coordinata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, si darà primo formale riconoscimento all'elaborato, che verrà quindi sottoposto alla formale validazione da parte dell'OIV dell'Ente così come previsto dall'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D. lgs 150/09.

Il passaggio successivo sarà quello della pubblicazione del documento e dell'implementazione del processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato dall'Ente.

### **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Dopo alcuni anni di implementazione del ciclo della performance, così come individuata dal D. lgs 150/09, è possibile porre l'attenzione sui principali punti di forza e di debolezza del sistema.

Un aspetto senz'altro determinante è rappresentato dalla difficoltà di raccordo fra quanto previsto dai contenuti operativi delle linee guida nel tempo emanate dagli Enti preposti, alla reale dimensione di un Ente quale il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Ciò in conseguenza dell'esiguità della pianta organica dell'Ente che dal 5 marzo 2019 deve registrare anche l'assenza del Direttore, delle contenute risorse economiche sulle quali poggiano le attività programmate, e non da ultimo la difficoltà di declinare cicli finanziari annuali in atti di programmazioni pluriennale.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi.

Questo ha come conseguenza la difficoltà nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori.

*Il Direttore f.f.*

*Simonetta Dalla Corte*